



# Meno tasse sul salario di produttività

L'accordo tra sindacato ed imprenditori su produttività e competitività ha trovato riscontro e conferma con l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio del decreto che precisa le regole delle agevolazioni e dispone le risorse finanziarie previste.



L'ACCORDO del 21 NOVEMBRE 2012

## CONTRATTI AZIENDALI e TERRITORIALI

Gli accordi collettivi (aziendali e territoriali) finalizzati al miglioramento della produttività vanno sostenuti con incentivi fiscali e contributivi: per i lavoratori meno tasse sul salario di produttività, per le aziende riduzione dei contributi previdenziali. Le misure già in vigore (1,6 miliardi di euro già stanziati per il 2013 e 2014) devono diventare stabili e certe e devono:

- riguardare i redditi da lavoro dipendente fino ai 40.000 euro annui;
- prevedere la detassazione con l'applicazione di una unica imposta del 10% ;
- ridurre i contributi a carico delle aziende fino al massimo del 5% della retribuzione, senza effetti sulla pensione del lavoratore.



IL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del 22 GENNAIO 2013

## RISORSE: 2 MILIARDI E 150 MILIONI di EURO

Per i contratti attivi nel corso del 2013 vengono stanziati:

- 950 milioni di euro nel 2013 e 400 milioni di euro nel 2014, per un totale di 1.350 milioni di euro.

Per i contratti attivi nel corso del 2014 vengono stanziati:

- 600 milioni di euro nel 2014 e 200 milioni di euro nel 2015, per un totale di 800 milioni di euro.

## AGEVOLAZIONI: TASSAZIONE FISSA 10%

Le somme erogate come salario di produttività fino ad un massimo di 2.500 euro sono tassate con una imposta del 10 per cento che sostituisce l'Irpef nazionale, regionale e comunale.

## REGOLE di APPLICAZIONE

L'agevolazione si applica:

- al settore privato;
- per i lavoratori con reddito di lavoro dipendente (anno 2012) fino a 40.000 euro (compresi gli importi relativi a premi di produttività a tassazione agevolata);
- alla retribuzione determinata da contratti collettivi aziendali o territoriali che la collegano ad indicatori quantitativi di produttività/redditività/qualità/efficienza/innovazione oppure ad almeno 3 di questi 4 interventi: sistemi di orari con modelli flessibili; distribuzione flessibile delle ferie; misure per rendere compatibili i diritti fondamentali dei lavoratori con l'impiego di nuove tecnologie; integrazione di competenze funzionali alla innovazione tecnologica.

La Cisl ha sottoscritto questo accordo che fa crescere i salari e l'economia grazie alla produttività. La Cisl ha ottenuto dal Governo le norme di legge per applicare questo accordo. **La Cisl produce fatti.**

